

PIANELLO LARIO

Atti sessuali con un minorenne di Sondrio, condannato a otto mesi

PIANELLO LARIO Otto mesi di reclusione e tremila euro di multa da pagare, con la sospensione condizionale della pena. Questa la condanna inflitta a Giulio Granzella - classe 1956, originario di Como e residente a Pianello Lario - accusato di induzione alla prostituzione minorile per aver fatto sesso, in cambio di denaro, con un ragazzo

che all'epoca dei fatti era minorenne. L'uomo è comparso ieri mattina davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Sondrio, Fabio Giorgi, che lo ha ritenuto colpevole anche del reato di detenzione di materia pedopornografica (per il quale è stata disposta la confisca e la distruzione) che i militari gli hanno trovato nel suo

personal computer, nella casa di Pianello del Lario: 31 fotografie e nove filmati conservati su compact disk e in hard disk e che riguardavano prestazioni sessuali di giovani e giovanissime.

Stando al capo di imputazione, l'uomo, tra il febbraio e il maggio del 2006, avrebbe spinto un ragazzino di età compresa tra i 14 e i 18

anni, ad avere diversi rapporti sessuali in cambio dei quali corrispondeva quaranta euro.

La condanna inflitta ieri ha previsto anche l'interdizione perpetua a prestare servizio nelle scuole e negli uffici pubblici che abbiano a che fare con minori.

R. Son.

[PELLIO]

Duecento euro in meno in busta
Tempi duri in casa di riposo

PELLIO INTELVI (f. ait.) Busta paga più leggera dai 200 a 350 euro mensili, su uno stipendio medio di 1200, per i cinquanta lavoratori della casa di riposo. Le decurtazioni quantificate dalla Cgil, conseguenza della cassa integrazione da zero ore a 26 ore settimanali, avviata il 12 marzo, sono state comunicate ai dipendenti riuniti in assemblea. Un ammortizzatore sociale che per i sindacati non rappresenta l'anticamera del licenziamento, ma è una misura dettata da una situazione oggettiva e cioè quella di una struttura che ad oggi non può accettare i ricoveri, perché l'edificio deve essere messo a norma secondo le nuove disposizioni in materia.

[■]
La Cgil preoccupata per la cassa integrazione e l'aumento delle rette

A puntualizzare la posizione di lavoratori e parti sociali, è la responsabile provinciale della Funzione Pubblica della Cgil **Fiorella Merlini** dopo aver sottoscritto la cassa integra-

zione per una cinquantina di dipendenti della casa di riposo Ospiti della Madonna che appartiene alla cooperativa Onlus Icos di Milano. «I lavoratori - scrive in una nota la Merlini - esprimono forte preoccupazione per l'accaduto. Lavoratori e sindacati ritengono che la cassa integrazione sia il risultato di una situazione di crisi che si trascina da almeno un anno, legata in parte alla mancata apertura della nuova struttura costruita a fianco di quella esistente, che doveva essere già attiva dalla primavera scorsa. Crisi accentuata soprattutto dal forte calo di richieste di ricovero e contestuale aumento delle dimissioni degli ospiti in essere che avrebbe dovuto allarmare maggiormente la gestione Icos. I ripetuti aumenti delle rette nell'ultimo anno - sottolinea la responsabile del sindacato - accompagnati a risultati non soddisfacenti, il disagio vissuto quotidianamente da ospiti e dipendenti, oltre alla presenza di altre case di riposo sul territorio, rappresentavano segnali di una negativa situazione che doveva essere analizzata prima della cassa integrazione.

Francesco Aita

[PERSONAGGI]

«Berlusconi compra da Dell'Utri»
L'ultimo gossip sulla villa di Torno

Nessuna conferma in paese, ma i bonifici bancari risalgono addirittura allo scorso anno



2001

Qui sopra Marcello Dell'Utri nella sua villa di Torno, acquistata nel 2001. Non ancora confermata la notizia della cessione all'amico Berlusconi

TORNO Silvio Berlusconi ha comprato la villa di Marcello Dell'Utri? «Il senatore non mi ha informato - si schermisce il sindaco, **Giovanni Sala** -. Certo, se l'ex presidente del consiglio prendesse la residenza, come fece il senatore, farebbe felice l'assessore comunale alle Finanze: soltanto di addizionale Irpef pagherebbe da solo quanto tutti gli altri nostri concittadini. Di questi tempi, una vera boccata d'ossigeno».

Battute a parte, in Comune non ci sono conferme dell'avvenuta compravendita. La comunicazione di «cessione fabbricato», che pure dovrebbe essere consegnata in tempi stretti, 48 ore, non risulta pervenuta sebbene qualcuno indichi la data della cessione all'8 marzo. Di altre volte, a cominciare da quella per la raccolta dei rifiuti, non se ne parla. «Lo chiamerò», conclude Sala «e mi dirò dispiaciuto di aver saputo la cosa dai giornali». Come si vede tra i due ormai intercorrono ottimi rapporti. Finiti i tempi della tensione per la casa sull'albero abusiva vicino al cimitero. Si va verso la sanatoria: il senatore ha rivisto il progetto in volumi e dimensioni, la Soprintendenza ha dato parere favorevole. Peccato che a questo punto rischia di usarla la nipotina di Berlusconi, anche perché il Cavaliere sembra meno affascinato dai raffinati richiami letterari e architettonici delle case a mezz'aria.

Non sappiamo chi userà la dependance, sappiamo invece che di legami tra Cavaliere e Dell'Utri per la villa di Torno - trenta stanze, tremila metri di parco - si parlava dal marzo dello scorso anno in un'informativa riservata della Guardia di finanza, ai magistrati romani che si occupavano della cosiddetta "loggia P3" di **Denis Verdini**. Tra febbraio e marzo del 2011, scrivevano le fiamme gialle, l'ex presidente del consiglio aveva disposto bonifici per circa 8 milioni di euro a Dell'Utri, da aggiungere a un altro milione e mezzo già segnalato in precedenza. Gli inquirenti ricostruirono la destinazione di parte di quelle somme: «il 15 marzo Dell'Utri effettuò un bonifico per l'impresa di costruzione Nessi & Majocchi di Como», cioè l'impresa che ha curato la ristrutturazione, coordinata dalla moglie **Miranda Ratti**.

Il quotidiano Il Fatto chiese al senatore provenienza e destinazione delle somme. La risposta fu in siciliano: «Come diciamo noi, sono 'fisserie come i tuoni', cioè storie che fanno tanto rumore per nulla. Non c'è nessuna relazione. Voi siete del Fatto, un giornale che non leggo ed è ovvio che fate questi pensieri maliziosi ma le assicuro che queste sono». Ma a cosa servivano quei soldi? «Una parte serviva per ristrutturare la mia casa. E poi, come è scritto chiaro sul bonifico, sono prestati. Quando li restituirò è affar mio. Non del Fatto».

Può darsi che invece di restituire il prestito, il senatore abbia preferito vendere. Era stato lui stesso a dire che lo avrebbe fatto, soltanto qualche mese fa.

Mario Cavallanti

LANZO D'INTELVI

Bambina morsa al volto da un cane da caccia

LANZO D'INTELVI - Una bambina di sette anni morsa al volto da un cane da caccia: la piccola, trasportata prima la Cof di Lanzo dove le hanno diagnosticato una prognosi di 15 giorni, ha poi avuto bisogno di un intervento di chirurgia plastica ed è stata operata al Sant'Anna (la bimba è già stata dimessa).

La vicenda si è verificata la settimana scorsa ma la notizia è trapelata solo ieri a seguito della contravvenzione da parte dei carabinieri di Lanzo nei confronti del proprietario del setter inglese di

medie dimensioni, l'edicolante di piazza Lanfranconi a Lanzo.

Il fatto è avvenuto all'interno dell'edicola e in presenza della mamma della bimba, apparentemente senza un apparente motivo che possa aver scatenato la reazione dell'animale.

Il titolare dell'edicola è stato multato dai militari di Lanzo, ai sensi dell'articolo 672 del codice penale (omessa custodia e malgoverno di animali), in attesa di un'eventuale querela che i genitori della bimba non hanno ancora sporto.



SUL SITO
laprovinciadico.com.it
Sul nostro sito altre informazioni sul reato di malgoverno di animali

In località Plesio di Menaggio, nei giorni di **sabato 17 o domenica 18 marzo, È STATA RUBATA** una statua di bronzo collocata in un giardino di villa privata. Chiunque avesse notizie utili al ritrovamento, **AVRÀ DIRITTO A GIUSTA RICOMPENSA**. Contattare stazione carabinieri di Menaggio.

